

Primaria Secondaria 1° grado



L'avversario ci rende migliori?

COLLABORAZIONE CONFLITTO



ARGOMENTO

- Collaborazione
- Conflitto

MATERIA

- Area Sportivo-Motoria

COMPETENZE CHIAVE

- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 08. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

DOMANDE FONDAMENTALI

- Come mi sento quando vengo ostacolato?
- Riesco a gestire il conflitto?
- Quando mi alleno o gareggio seguo sempre le regole? Perché?
- È difficile rispettare sempre gli avversari e/o gli arbitri?

SVOLGIMENTO



Quando gareggio mi sento...

10'

Riflessione di gruppo su come ci si sente quando si gareggia contro qualcuno

In cerchio e a turno, chiedi a ogni ragazzo/a di descrivere con una parola “negativa” e una “positiva” il rapporto che lui pensa di avere con gli avversari quando fa sport o quando gareggia in qualche altro modo (videogiocando, a scuola...).

Corro da solo/a

20'

Gioco motorio individuale

Proponi ai ragazzi/e di eseguire individualmente una corsa cercando di dare il meglio di sé. Non anticipare quello che succederà dopo, perché questo momento è la base per gli step successivi, in cui i ragazzi dovranno confrontarsi con gli altri.

Una gara di corsa

20'

Gioco motorio a coppie

Chiedi ai ragazzi/e di diversi in coppie e di percorrere nuovamente il tratto di corsa. Questa volta però non correranno individualmente, ma si sfideranno contro il compagno/a di coppia. Può vincere solo uno dei due.

Gli avversari mi servono?

10'

Riflessione di gruppo sul rapporto con gli avversari



Il Manifesto della comunicazione non ostile PER LO SPORT

#LoSportcheMiPiace

1. Virtuale è reale

Sport è dare sempre il meglio di sé. Per questo sia in gara, sia nella vita e nel mondo virtuale, sostengo i valori della correttezza, della condivisione e del rispetto.

2. Si è ciò che si comunica

Da atleta, da tifoso o da commentatore, so che i miei discorsi dicono chi sono, e quanto credo nello sport che amo. Faccio sì che siano forti, leali, onesti e gentili.

3. Le parole danno forma al pensiero

Cerco sempre parole giuste. Governo l'adrenalina e l'emozione con il rigore del mio pensiero. Controllo i toni perché lo spirito sportivo vinca anche nella sconfitta.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Mi alleno ad ascoltare. Ascolto l'allenatore, l'arbitro, i compagni. Ascolto le lodi, e ascolto le critiche. Ascolto il mio corpo. Ascoltando divento più forte e migliore.

5. Le parole sono un ponte

Lo sport è un linguaggio che tutti capiscono e il messaggio dello sport è potente: faccio sì che sia positivo, pieno di speranza. Che ispiri le persone. Che le unisca.

6. Le parole hanno conseguenze

Le mie parole hanno peso e valore: possono influire su molte persone rendendole peggiori o migliori. Dunque, anche in piena emozione agonistica parlo con misura.

7. Condividere è una responsabilità

Sono responsabile dei contenuti che condivido. Esalto la sapienza tecnica, la bellezza, l'armonia, le storie che rincuorano. Condanno il tifo cieco, cattivo e ostile.

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Nello sport non esistono nemici, ma solo avversari. Il rispetto perché, senza di loro, non c'è gara. Rispetto regole, arbitri e giudici: sono i garanti della mia passione.

9. Gli insulti non sono argomenti

Ricordo che lo sport è fair play: gioco leale. L'agonismo è confronto positivo, mentre l'insulto è debole, vigliacco, invivile. Aggredire è il contrario di competere.

10. Anche il silenzio comunica

Il silenzio vince: è concentrazione e autocontrollo. Evito le parole vuote e inutili. Quelle violente non mi servono: so dimostrare la mia forza e il mio valore con i fatti.

con il patrocinio di



Proponi al gruppo una riflessione su come la presenza di un avversario spinga ognuno di noi a dare il massimo. Chiedi di riflettere su come è stato correre da soli e di confrontarlo con il correre per una gara. Stimola la conversazione: avere un avversario ha migliorato il vostro risultato? Vi siete impegnati di più?

Guida poi la riflessione su come, dunque, sia importante porsi sempre con rispetto e con un atteggiamento positivo nei confronti dei propri sfidanti. Per questo, il Manifesto della comunicazione non ostile per lo sport può aiutarti.